

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Spinola Giannettino
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Albaro (S. Giuliano)	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Ho temuto, perché ho amato. Non se ne doglia dunque		
Contenuto	Angelo Grillo chiarisce al [cugino] Giannettino Spinola di essersi risentito [per il suo silenzio epistolare?] a causa del grande affetto che nutre nei suoi confronti. Si rallegra del "felice arrivo" di suo fratello [il futuro cardinale Orazio Spinola]: certamente, come partì "pieno di meriti", sarà tornato "colmo di soddisfazioni". [La lettera compare in stampa a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602; in Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1604, è collocata tra le corrispondenze relative al periodo 1594-1598; dunque, poiché proveniente da Albaro, deve forse essere fatta risalire agli anni 1594 o 1595]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Rende la ragione dell'essersi seco risentito, e si rallegra del ritorno del fratello del Signor Giannettino."].		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 835, Misto		
Compilatore	Ceriotti Luca - Ferretti Chiara		